

Oggetto LIQUIDAZIONE FATTURE VARIE - PROPOSTA N. 9 DEL 23/03/2017 PER € 29.862,77 - APPROVAZIONE

Determinazione del direttore generale

Decisione

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹ determina:

1. di liquidare e pagare le fatture di cui all'allegata proposta n. 9 del 23/03/2017 il cui importo complessivo ammonta a € 29.862,77;
2. di imputare la spesa complessiva di € 29.862,77 sui fondi impegnati con i provvedimenti elencati in capo a ciascuna fattura, così come dettagliato nella proposta di liquidazione citata al precedente punto 1);
3. di procedere all'emissione dei relativi mandati di pagamento a favore dei fornitori indicati nella proposta di liquidazione;
4. di accertare ed autorizzare l'emissione delle reversali per il reincasso della somma complessiva di € 5.385,09 relativamente alle quote di IVA oggetto di fatturazione di cui al precedente punto 1, al codice categoria 9010100 del Bilancio 2016, 2017 e 2018, annualità 2017 "Altre ritenute" (Cap. 9980/0 - "IVA da scissione pagamenti - spese di funzionamento") - Piano Finanziario E 9.01.01.02.001;
5. di impegnare € 5.385,09 al codice macroaggregato 99017701 del Bilancio 2016, 2017 e 2018, annualità 2017 "Uscite per partite di giro" (Cap. 4680/0 - "IVA da scissione pagamenti - spese di funzionamento") - Piano Finanziario U 7.01.01.02.001;
6. di rinviare all'atto del versamento dell'imposta e delle ritenute all'Erario, l'emissione dei correlati mandati di pagamento relativi alla somme impegnate al punto 5).

Motivazione

È possibile procedere alla liquidazione e al pagamento delle fatture di cui all'allegata proposta n. 9 del 23/03/2017 in quanto:

- a) è stato verificato che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, risultando formalmente e sostanzialmente corretti;
- b) le prestazioni eseguite/le forniture di cui si è preso carico rispondono ai requisiti quantitativi/qualitativi e ai termini e alle condizioni pattuite;
- c) l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termini o condizioni.

Le somme oggetto di liquidazione sono imputabili sui fondi impegnati con i provvedimenti elencati in capo a ciascuna fattura, così come dettagliato nella citata proposta di liquidazione.

Con riferimento all'importo relativo all'IVA, la Legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/14, art. 1, comma 629, lett. b) introducendo il nuovo art. 17-ter nel DPR 633/1972, ha stabilito che per le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2015 nei confronti degli

enti pubblici (compresa quindi l'Agenzia della mobilità piemontese) l'IVA dovuta sia versata dagli enti non più al fornitore, ma direttamente all'Erario (Split payment).

Le predette disposizioni, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, non si applicano ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del DM 23/01/2015 "L'imposta relativa alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi diviene esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi", mentre ai sensi del successivo articolo 4, comma 1 "il versamento dell'IVA dovuta è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, tramite modello "F24 Enti pubblici";

In relazione a quanto sopra l'emissione dei mandati di pagamento a favore dei fornitori indicati nella proposta di liquidazione, con riferimento alle fatture con data di emissione successiva al 01/01/2015, è effettuata limitatamente agli importi imponibili fatturati al netto dell'IVA.

Con riferimento agli importi relativi all'IVA e alle ritenute d'acconto, si procederà alla registrazione tra le partite di giro in entrata di un accertamento per le somme da versare provvedendo contestualmente a registrare un impegno di pari importo tra le partite di giro in uscita, autorizzando l'emissione delle reversali per il reincasso di tali somme e rinviando l'emissione dei correlati mandati all'atto del versamento delle imposte all'Erario.

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2018-2019, trova applicazione l'art. 163 comma 3 del d. lgs. 267/2000 il quale prevede che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'art. 151, primo comma del medesimo testo legislativo.

Con l'articolo 5, comma 11 del d.l. 244/2016 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 e' differito al 31 marzo 2017.

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Rientrando la spesa oggetto del presente provvedimento tra le spese riguardanti le partite di giro, si ritiene di poter procedere al relativo impegno di spesa per l'anno 2017 come specificato in Decisione.

Attenzione

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha provveduto alla verifica della regolarità contributiva mediante acquisizione telematica del Documento Unico per la Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), delle aziende indicate nell'allegata proposta di liquidazione, risultate alla data odierna regolari, come evidenziato dal prospetto DURC, che fa parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione, ancorché non fisicamente allegato ma depositato agli atti d'Ufficio.

Il Direttore generale
Cesare Paonessa

Torino, li 23 marzo 2017

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 23 marzo 2017	Il direttore generale Cesare Paonessa
--------------------	--

¹ La competenza ad adottare il presente atto è definita ai sensi degli artt. 107 179, 184 e 185 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, dell'art. 14 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 / 2 del 16 gennaio 2004 e s.m.i., degli artt. 22, 23, 35 e 36 del vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2 del 29 settembre 2005 e s.m.i., della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 38 del 21/12/2013, con la quale l'ing. Paonessa è stato nominato direttore generale dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, ora Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia sono attribuite all'ing. Cesare Paonessa, direttore generale dell'Agenzia. Con deliberazione del n. 20 del 30/12/2015, il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia ha dato atto che l'Ing. Paonessa mantiene l'incarico di direttore generale dell'Agenzia sino alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione e comunque nelle more delle procedure previste dallo Statuto per l'individuazione e la nomina del direttore generale da parte del nuovo Consiglio d'Amministrazione.